



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Valle di Maddaloni ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



MILITARI NATI A VALLE DI MADDALONI

AMATO PANCRAZIO di NICOLA

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 12 maggio 1880, morto il 4 dicembre 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

CIARAMELLA GIUSEPPE di GIOVANNI

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 3 agosto 1898, disperso il 19 agosto 1917 sul Monte Santo in combattimento.

CINELLI UMBERTO di DOMENICO

Soldato del 22° reggimento fanteria, nato il 1° agosto 1896, disperso il 26 ottobre 1918 sul Monte Grappa in combattimento.

COSCIA VINCENZO di GIUSEPPE

Soldato del 60° reggimento fanteria, nato il 17 settembre 1891, disperso il 26 luglio 1916 sul Monte Colbricon in combattimento.

D'AMICO GIUSEPPE di LUIGI

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 15 luglio 1897, morto il 21 novembre 1918 a Trieste per malattia.

D'AMICO PASQUALE di VINCENZO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 9 marzo 1888, morto il 4 agosto 1916 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

DE LUCIA VINCENZO di CLEMENTE

Soldato del 17° reggimento fanteria, nato il 4 aprile 1898, disperso il 19 agosto 1917 in combattimento.

MILITARI NATI A VALLE DI MADDALONI

DI FONZO DOMENICO di PANCRAZIO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato l'8 agosto 1890,
scomparso il 22 aprile 1917 a seguito affondamento di nave.

DI LORENZO DOMENICO di PASQUALE

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 12 gennaio 1878,
morto il 15 ottobre 1917 a Caserta per malattia.

DI LORENZO GIUSEPPE di RAFFAELE

Soldato del 129° reggimento fanteria, nato il 26 luglio 1878,
morto il 4 giugno 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

GIORDANO ANTIMO di ANTONIO

Soldato dell'89^a compagnia presidiaria, nato il 23 agosto 1891,
morto il 16 ottobre 1918 presso l'ospedale da campo n.0151
per malattia.

IEVOLI CLEMENTE di LUCA

Soldato del 29° reggimento fanteria, nato il 25 ottobre 1897,
morto il 27 ottobre 1918 sul Piave per ferite
riportate in combattimento.

ITOLLO GIROLAMO di DOMENICO

Soldato del 243° reggimento fanteria, nato il 1° ottobre 1899,
morto il 20 giugno 1918 presso l'ospedaletto da campo n.120
per ferite riportate in combattimento.

IZZO GIACOMO di TOMMASO

Caporale del 70° reggimento fanteria, nato il 18 novembre 1899,
disperso il 19 giugno 1918 in combattimento.

MILITARI NATI A VALLE DI MADDALONI

MAGLIOCCA ANIELLO di PANCRAZIO

Soldato del 281° reggimento fanteria, nato il 14 dicembre 1896,
morto l'8 marzo 1918 in prigionia per malattia.

MAGLIOCCA GIUSEPPE di PANCRAZIO

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 23 novembre 1884,
morto il 1° dicembre 1918 a Mirandola per malattia.

MAGLIOCCA MICHELE di LUIGI

Soldato del 43° artiglieria da campagna, nato il 4 gennaio 1893,
morto l'8 agosto 1916 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

MAURO DOMENICO di STEFANO

Caporale del 10° artiglieria da fortezza, nato il 24 gennaio 1895,
morto il 24 aprile 1919 presso la 35^a sezione di sanità
per infortunio per fatto di guerra.

MENDITTO FRANCESCO di VINCENZO

Soldato del 279° reggimento fanteria, nato il 9 ottobre 1897,
morto il 25 agosto 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

NUZZI PANCRAZIO di TOMMASO

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 17 gennaio 1894,
morto il 24 ottobre 1915 sul Medio Isonzo per ferite
riportate in combattimento.

PASCARELLA DOMENICO di VITO

Soldato del 220° reggimento fanteria, nato il 28 ottobre 1877,
morto il 29 settembre 1916 a Roma per malattia.

MILITARI NATI A VALLE DI MADDALONI

POSILLIPO ALFONSO di GIUSEPPE

Soldato della 5^a compagnia mitraglieri, nato il 18 aprile 1894,
morto il 5 dicembre 1918 presso l'ospedale da campo n.08
per malattia.

QUAGLIERE DOMENICO di GIUSEPPE

Caporale del 132° reggimento fanteria, nato il 12 settembre 1887,
disperso il 31 ottobre 1915 sul Monte San Michele in combattimento.

RIENZO LUIGI di LUIGI

Caporale del 39° reggimento fanteria, nato il 2 febbraio 1888,
morto il 24 giugno 1915 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

SACCONE DOMENICO di MICHELE

Soldato del 64° reggimento fanteria, nato il 22 aprile 1889,
morto il 19 maggio 1916 sul Monte Coston d'Arsiero per ferite riportate
in combattimento.

SACCONE PANCRAZIO di ANTONIO

Soldato del 17° reggimento fanteria, nato il 5 gennaio 1889,
morto il 9 giugno 1918 a Thiene per ferite riportate
in combattimento.

SACCONE PANCRAZIO di DOMENICO

Soldato del 13° reggimento bersaglieri, nato il 9 gennaio 1884,
morto il 25 ottobre 1916 sul Montebelluna per malattia.

TAGLIAFERRO FELICE di MICHELE

Soldato del 69° reggimento fanteria, nato il 24 settembre 1894, morto
il 23 ottobre 1916 sul Monte Pasubio per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A VALLE DI MADDALONI

TESTA GIUSEPPE di GIUSEPPE

Caporale dell'83° reggimento fanteria, nato il 13 settembre 1896,
morto il 26 ottobre 1917 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

VANORE NICOLA di STEFANO

Soldato del 30° reggimento fanteria, nato il 30 maggio 1883,
morto il 19 settembre 1916 in ambulanza chirurgica d'Armata n. 2
per ferite riportate in combattimento.

VIGLIOTTI ANGELO di DOMENICO

Soldato del 7° reggimento genio, nato il 30 aprile 1898,
morto il 20 dicembre 1918 presso l'ospedaletto da campo n. 52
per malattia.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai ne Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.
Amen.*

Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia